

Febbraio 2021



**Politica di integrazione dei rischi di
sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti**

Zurich Investments Life S.p.A – Italy

Il presente documento, in adempimento al Regolamento (UE) 2019/2088, definisce la Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale relativo agli investimenti di Zurich Investments Life S.p.A. (di seguito “ZIL” o “la Compagnia”).

Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, rientra nel piano d'azione per la finanza sostenibile della Commissione Europea, che ha lo scopo di indirizzare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili con un’ottica di lungo termine, integrare la sostenibilità nella gestione finanziaria e promuovere la trasparenza e un’ottica di investimento di lungo termine.

In particolare, la presente politica descrive come i criteri ambientali, sociali e di governance – fattori ESG - sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti e fornisce le linee guida per valutare come tali fattori impattano sul rendimento finanziario dell’investimento/prodotto.

Ai sensi del citato Regolamento, la presente Politica forma oggetto di informativa sul sito web della Compagnia. Analoga informativa deve essere fornita, a livello di prodotto, nell’informativa precontrattuale.

ZIL condivide l’attenzione e la sensibilità del Gruppo Zurich alle tematiche ESG e alla loro integrazione in tutti i processi aziendali, adotta codici di condotta d’impresa responsabile e aderisce alle norme internazionali in materia di dovuta diligenza e reportistica (Linee Guida OCSE).

Con riferimento al processo di investimento, gli aspetti legati alla sostenibilità sono presi in considerazione nella definizione e nell’attuazione della strategia di investimento, in particolare nella fase di costruzione dell’universo investibile e nella fase di selezione delle attività finanziarie in cui investire, in modo che rispecchino un adeguato profilo di responsabilità sociale e ambientale e un buon comportamento in termini di governance.

Per il portafoglio di investimento delle Gestioni Separate, il Portafoglio Libero, i piani individuali pensionistici Futuro Pensione (iscritto all’albo COVIP con il numero 5049) e ViPensiono (iscritto all’albo COVIP con il numero 5012), ZIL applica i seguenti criteri di esclusione:

- Per le tematiche legate alla sostenibilità ambientale - in particolare all’obiettivo dell’Accordo di Parigi di ridurre il riscaldamento globale, adotta le linee guida del Gruppo Zurich escludendo:
 - Società minerarie che generano oltre il 30% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico o producono più di 20 milioni di tonnellate di carbone termico all'anno.
 - Società che generano più del 30% della loro elettricità dal carbone.
 - Società coinvolte nello sviluppo di nuove infrastrutture per l'estrazione del carbone o produzione di energia dal carbone.

- Società che generano almeno il 30% delle loro entrate direttamente dall'estrazione di petrolio da sabbie bituminose.
 - Operatori di infrastrutture di trasporto appositamente costruite per (o "dedicate" a) prodotti di sabbie bituminose, compresi oleodotti e trasporto ferroviario.
 - Società che generano più del 30% dei loro ricavi dall'estrazione di scisto bituminoso o generano più del 30% della loro elettricità dallo scisto bituminoso.
- È escluso, inoltre, l'investimento in Società che producono, immagazzinano, distribuiscono, commercializzano o vendono armi, mine o bombe a grappolo.

Il patrimonio risulta, quindi, investito in strumenti finanziari di emittenti (Stati, Imprese, Organismi sovranazionali e internazionali, Fondi, etc.) che, al momento dell'investimento, non sono esclusi dall'universo investibile.

I criteri di selezione delle attività finanziarie includono la considerazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, con l'obiettivo di massimizzare i ritorni di ciascun portafoglio di investimento nel suo complesso.

Si ritiene, infatti, che gli aspetti legati alla sostenibilità possano avere un impatto sulle prospettive di crescita di un'impresa nella quale si investe e, quindi, sulla profittabilità dell'investimento o sul suo profilo di rischio.

In generale, il parametro di riferimento principale utilizzato nella valutazione delle opportunità di investimento/disinvestimento è il rating ESG fornito dai principali Provider. Si effettuano anche approfondimenti sull'approccio delle Società emittenti alle tematiche ESG, considerando le analisi svolte dai Provider per assegnare il rating, pubblicazioni e ricerche di analisti esperti e incontri con i Rappresentanti/Top Management delle Società emittenti.

Con riferimento alle Società di cui detiene direttamente le azioni, ZIL attua una politica di engagement attraverso l'esercizio dei diritti di voto. Ogni decisione di voto viene assunta su base informata e adeguatamente documentata. Sulle tematiche relative alla Corporate Governance, al Cambiamento Climatico e all'Attività di lobbying, i criteri di voto sono definiti nella Politica di impegno approvata dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito web della Compagnia.

Per gli investimenti diretti, la selezione degli strumenti finanziari si basa anche sull'analisi dei potenziali impatti delle Società emittenti sui fattori di sostenibilità (in termini di footprint, consumo energetico/utilizzo di energie rinnovabili, controversie, governance, ecc.). ZIL intende prendere in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità; a tal fine, sta rafforzando il processo di monitoraggio per includere anche la valutazione di tali effetti.

Con riferimento ai fondi pensione aperti, Zurich Contribution (iscritto all'Albo della COVIP con il numero 37) e ZED OMNIFUND (iscritto all'Albo della COVIP con il numero 39) e al piano individuale pensionistico Programma Pensione (iscritto all'Albo della COVIP con il numero 5019), la strategia di investimento segue un approccio top-down con l'obiettivo di sovraperformare il benchmark - sovra o sotto pesando le asset class,

le aree geografiche o i settori. I fattori ESG sono considerati nella selezione degli strumenti finanziari, ove ritenuto utile per il raggiungimento dell'obiettivo.

Tale approccio vale anche per gli altri Fondi interni assicurativi.

Per i prodotti Unit Linked e Multiramo collegati a OICR, ZIL considera anche i rischi di sostenibilità ESG e i rating ESG forniti da provider esterni nella selezione dei Fondi di investimento da inserire a catalogo.

Definizioni

«**rischio di sostenibilità**»: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

«**fattori di sostenibilità**»: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

«**investimento sostenibile**»: investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

«**prodotto di investimento assicurativo**» o «**IBIP**»:

- a) un prodotto di investimento assicurativo quale definito all'articolo 4, punto 2, del regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio; oppure
- b) un prodotto assicurativo reso disponibile a un investitore professionale che presenta una scadenza o un valore di riscatto esposti, in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto, alle fluttuazioni del mercato.

«**prodotto pensionistico**»:

- a) un prodotto pensionistico di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1286/2014; oppure
- b) un prodotto pensionistico individuale di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera g), del regolamento (UE) n. 1286/2014.

«**ente pensionistico aziendale o professionale**» o «**EPAP**»: un ente pensionistico aziendale o professionale autorizzato o registrato conformemente all'articolo 9 della direttiva (UE) 2016/2341, eccetto un ente rispetto al quale uno Stato membro non abbia scelto di applicare l'articolo 5 di tale direttiva o un ente che non gestisca schemi pensionistici che, nel loro insieme, annoverano meno di 15 membri in totale.